

"CONNESSIONI NATURALI"

RELAZIONE ILLUSTRATIVA - *Progetto di recupero dell'Ex Agrumaria Corleone a Palermo*

Il nostro progetto è rivolto alla riconversione funzionale ed architettonica dell'antica sede dell'ex Agrumaria Corleone di via Messina Marine a Palermo, attualmente di proprietà del demanio inclusa l'area retrostante recintata. Intendiamo "valorizzare anche la connessione con il contesto urbano circostante" attraverso alcune proposte progettuali riguardanti le aree abbandonate intorno all'ex agrumaria. Ci riferiamo ad un campo da calcio poco utilizzato, ad un'area non coltivata fra quest'ultimo e l'edificio da noi attenzionato, ad un'area attualmente utilizzata per deposito barche, a un piccolo gruppo di abitazioni che ricadono nell'area demaniale. L'ex Agrumaria Corleone è una struttura ormai in stato di abbandono ed è una testimonianza importante di archeologia industriale riguardante la storia produttiva e commerciale di Palermo. Il fronte su strada conserva ancora ben distinguibili tutti i caratteri tipologici che lo definiscono. Ad oggi il degrado del luogo è visibile nella parziale perdita degli intonaci e nella struttura fatiscente; il nostro obiettivo è quello di recuperare e riutilizzare questi spazi per attività in co-living e co-working da parte di studenti e giovani. Il recupero di questo edificio permetterà anche di mettere in mostra i vecchi macchinari utilizzati un tempo per produrre gli oli essenziali ottenuti dall'estratto degli agrumi. Parliamo di un'azienda all'avanguardia, rispettosa dei propri lavoratori, che dava la possibilità alle giovani mamme di allattare i propri figli nelle pause lavorative. Questo edificio potrebbe essere adibito ad usi diversi. Potrebbe ospitare studenti e studentesse fuori sede del quinto anno di un vicino istituto professionale alberghiero che potrebbero lavorare utilizzando attrezzature e risorse in comune, con annesso un ristorante che potrebbe consentire loro di acquisire esperienza nel settore della ristorazione. Questo ambiente dinamico e creativo potrebbe anche ospitare eventi culturali e gastronomici, promuovendo la cucina locale e offrendo agli ospiti un assaggio autentico della tradizione siciliana. Le aree intorno inoltre potrebbero essere coltivate recuperando le antiche maniere di lavorare la terra, producendo prodotti a chilometro zero. L'edificio ristrutturato e riconvertito potrebbe ospitare anche studenti e studentesse universitari/e che per un breve periodo decidano di portare avanti esperienze di studio presso il vicino Ospedale o ancora ospiti di un vicino albergo dove si svolgono convegni e incontri aziendali. Abbiamo considerato la possibilità che il Comune possa anche acquisire un piccolo agglomerato di case in area demaniale limitrofa all'ex agrumaria, aumentandone così la ricettività. Per la progettazione abbiamo fatto riferimento alle direttive generali del Piano urbanistico di Palermo (PUG) ed in particolare alle azioni 1.5, che riguarda il miglioramento dell'offerta residenziale, all'azione 1.7 per rafforzare ed estendere il sistema scolastico cittadino, e soprattutto all'azione 1.13 rivolta a sostenere la residenza anche temporanea e innovativa. Per il restauro dell'antico prospetto abbiamo fatto riferimento al "Manuale del recupero del Centro storico di Palermo" del Prof. Paolo Marconi, in modo da calibrare gli interventi coerentemente con la storia e la tecnologia della costruzione delle componenti di un edificio storico. Per quel che riguarda il collegamento con l'istituto alberghiero, pensiamo si possa realizzare un camminamento pedonale o ciclabile lungo il fiume Oreto che il piano urbanistico prevede diventi parco, concretizzando così la messa in atto dell'azione n. 2.8 del PUG, ovvero costituire una rete dei "centri di prossimità aumentata" nei quartieri e rendere la città dei servizi percorribili in 15 minuti. Ripercorre inoltre gli interventi riguardanti lo Stand Florio progettato dall'architetto Ernesto Basile e l'istituto di puericultura Solarium V. E. III "Fondato da Pietro Valenza" il cui progetto di ristrutturazione, affidato nel 1929 allo stesso Basile e inaugurato nel 1930, aveva lo scopo di assistere e fornire cure aero-elio/terapiche a bambini tubercolotici, ci ha aiutato a riflettere che l'aria, il sole, la luce sono basilari per una vita sana. Ripercorrere

ancora il progetto per il sanatorio di Paimio realizzato in Finlandia dall'arch. Alvar Aalto, ci ha fatto riflettere su una serie di accorgimenti destinati al benessere dei pazienti in modo da massimizzare l'esposizione solare e l'illuminazione diffusa. Tutti questi esempi ci hanno aiutato a prevedere un organismo edilizio capace di instaurare uno scambio naturale con l'ambiente circostante, affinché possa essere garantito il benessere abitativo senza ricorrere agli impianti artificiali di condizionamento dell'aria: sarebbe lo stesso edificio a garantire un microclima ottimale. Per quanto attiene l'organizzazione spaziale delle singole unità abitative per gli studenti le abbiamo concepite in maniera essenziale ma completa e funzionale; a riguardo il progetto per "Le Cabanon de vacances" di Le Corbusier ci ha aiutato nell'individuare le scelte progettuali da portare avanti. Nonostante le dimensioni ridotte della costruzione pensiamo di introdurre tutto il necessario perché vi si possa vivere rispettando le esigenze fondamentali di coloro che lo utilizzeranno. Per l'aerazione delle stanze che non hanno una esposizione diretta verso il mare abbiamo pensato di creare canali di aerazione nel tetto, attraverso dei "camini" simili alle "torri del vento" dell'architettura araba, che fa parte di una nostra tradizione spesso poco conosciuta. Per la realizzazione del progetto abbiamo deciso di prendere in considerazione i 25 principi dell'Edilizia Bioecologica dell'istituto tedesco IBN (Institut für Baubiologie + Nachhaltigkeit IBN), che sono la guida per creare un ambiente di vita sano, naturale e sostenibile e che riguardano: 1) Clima interno, 2) Materiali edili e arredi, 3) Forma degli ambienti ed architettura, 4) Ambiente, energia e acqua, 5) Spazi di vita eco-sociali. Per quel che riguarda la distribuzione degli spazi, all'ingresso abbiamo progettato una sala riunioni ad anfiteatro che sfrutta la doppia altezza per incrementare l'aerazione naturale proveniente dal mare. A seguire una grande sala comune attrezzata con arredi funzionali ed ergonomici, accessibile anche direttamente dall'esterno e che può al bisogno diventare "un grande palcoscenico" per spettacoli ed eventi culturali, poiché prevediamo una parete mobile che separa questi due spazi. Il design degli arredi lo abbiamo individuato in funzione delle specifiche attività e relazioni fra gli utenti nello svolgimento delle diverse attività in co-working. Da questa sala si può anche accedere alla sala ristorante con annesse due cucine: una per studenti e studentesse, l'altra per il ristorante stesso. Altri spazi lavorativi li abbiamo previsti nell'area sita dietro l'ex agrumaria; ancora una volta abbiamo preso come riferimento per l'organizzazione degli spazi la planimetria di una casa dell'architetto A. Aalto. Inseriamo anche delle vasche in cui prevediamo la coltivazione di piante senza terra, ovvero una coltivazione idroponica. Nell'area libera, ex deposito momentaneo dei prodotti agricoli per la lavorazione, abbiamo progettato un giardino con al centro uno spazio quadrato pavimentato con ciottoli, circondato da 7 aiuole circolari intorno, di cui 6 con alberi da frutta tipicamente siciliani (susino, nespolo, fichi, corbezzolo, limone e loti: tre per ogni aiuola con al centro una seduta) che restituiscono colore e il senso dell'alternanza delle stagioni. In fondo, al centro di fronte al mare, troveremo un albero di ulivo, simbolo di pace. I frutti potranno essere utilizzati dal ristorante. Al centro una vasca con piante acquatiche, ripartita come la vasca centrale del nostro Orto botanico. Intorno si prevede la piantumazione di diverse specie di palme già presenti nella nostra città. In fondo un allineamento di alberi di Tamerice farà da frangivento. Il muro di confine sarà realizzato con fasce di pietre di mare con granulometrie diverse. Nell'ex agrumaria le attività svolte in co-working e co-living entreranno così in armonia con un giardino mediterraneo rigenerativo, integrando storia, natura e benessere. Nel nostro progetto, dall'architettura ai materiali utilizzati, ai colori, all'acustica, si farà quindi riferimento alla sostenibilità. Sul tetto prevediamo l'installazione di pannelli solari e sulle altre coperture pannelli fotovoltaici. Tutte le finiture saranno realizzate con materiali naturali privi di emissioni nocive. Inoltre la scelta delle cromie dovrà favorire il benessere lavorativo.

Abbiamo scelto come titolo del progetto: "CONNESSIONI NATURALI" perché ci rinvia ad un utilizzo armonioso e sostenibile degli spazi che rinsalda i legami fra le persone, lo spazio e la natura.

Il contesto / I riferimenti



BANDO MACROSCUOLA 2025/26 – ANCE/Giovani DOVE ABITA IL FUTURO



“CONNESSIONI NATURALI”

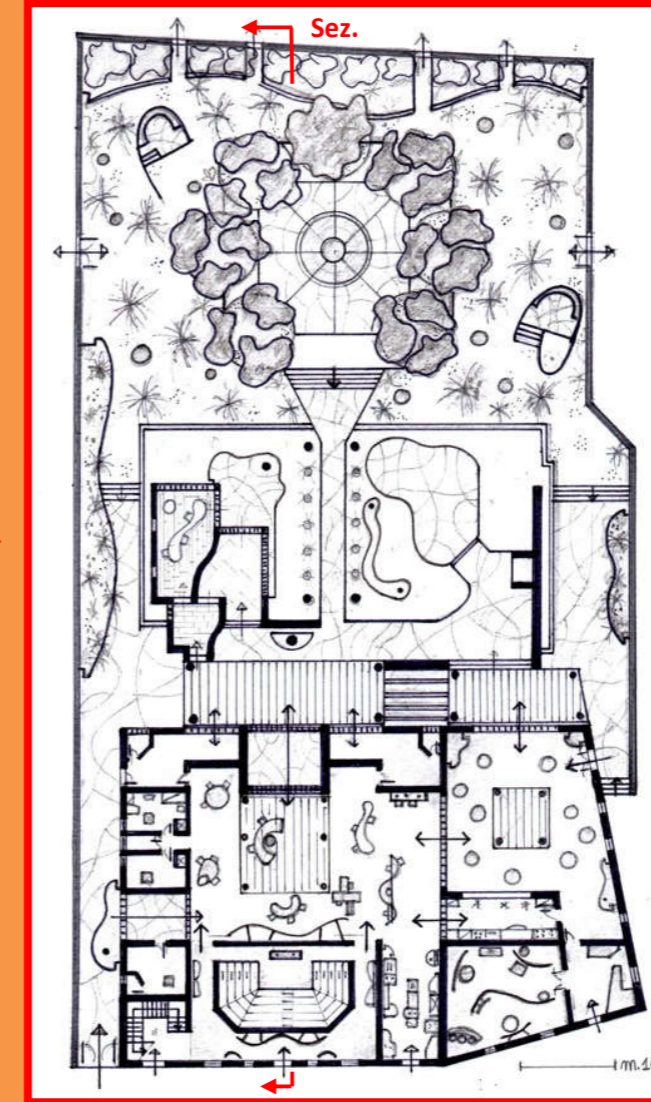
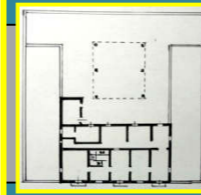
I.C. “SARA CAMPANELLA”
ad Indirizzo Musicale - Palermo

Prof. Pietro EMANUELE: disciplina Arte e immagine

CLASSE III Sez. Bs - TAV. N.1/3

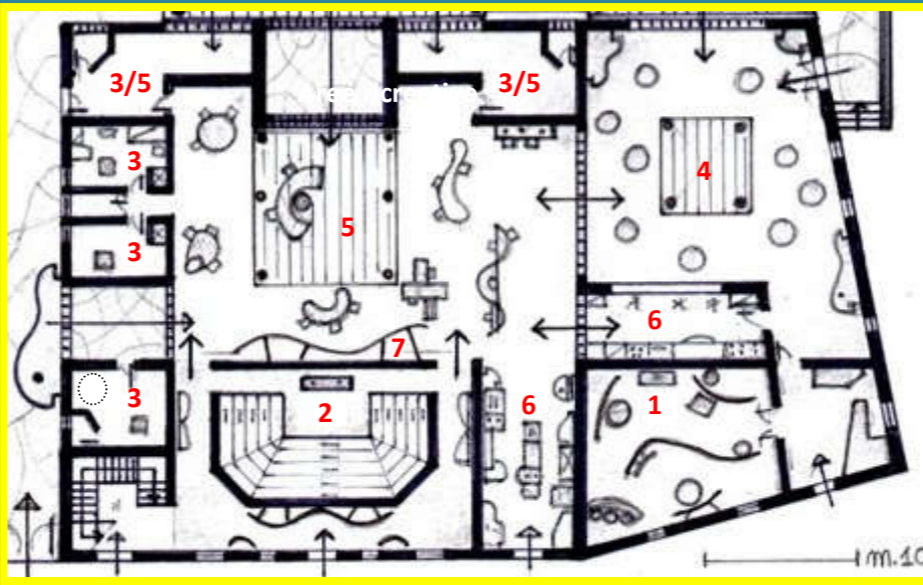


PLANIMETRIA DI PROGETTO EX AGRUMARIA CORLEONE

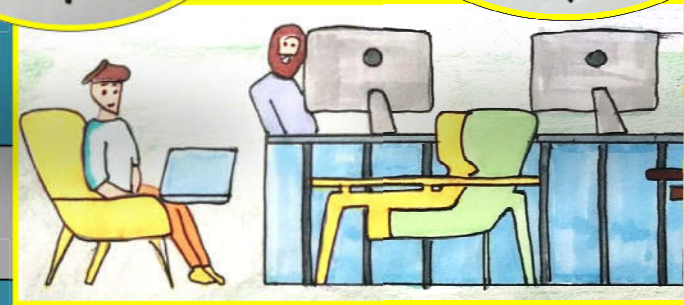
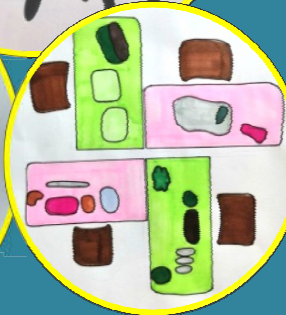




I.C. "Sara Campanella" ad Indirizzo Musicale – Palermo - Prof. Pietro EMANUELE/Classe III Bs - TAV. N.2/3

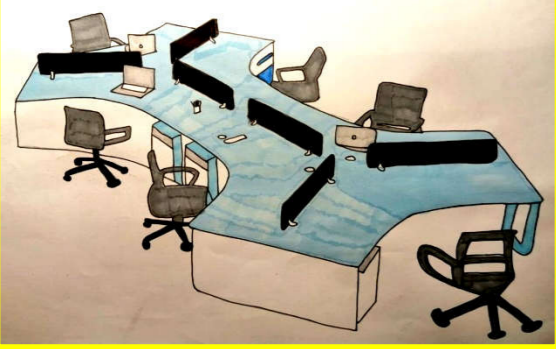


- 1) Sala esposizione macchinari ex agrumaria
- 2) Sala meeting
- 3) Unità abitative
- 4) Ristorante
- 5) Area lavoro coworking
- 6) Cucine ristorante
- 7) Parete mobile

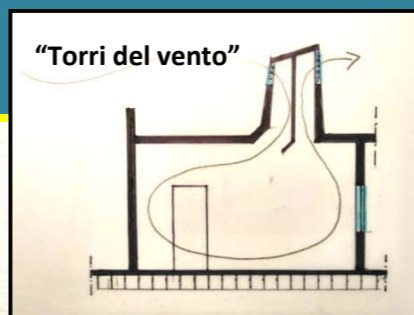


Restauro prospetto sede storica dell'ex Agrumaria Corleone

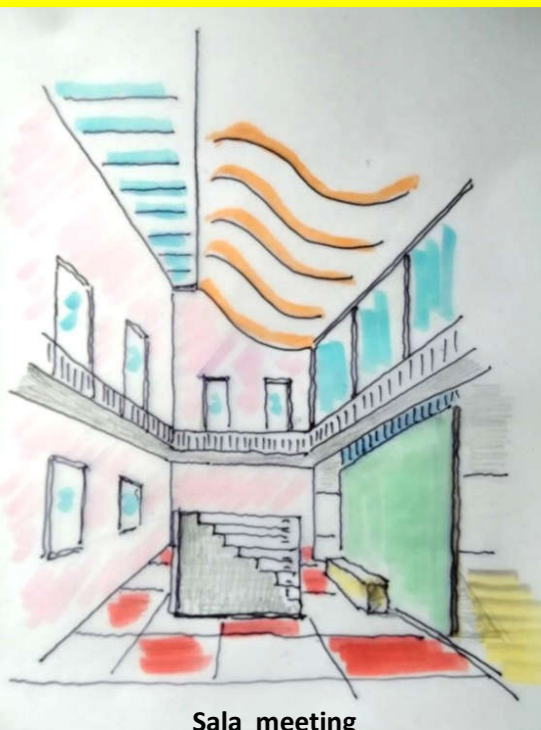
Gli arredi funzionali



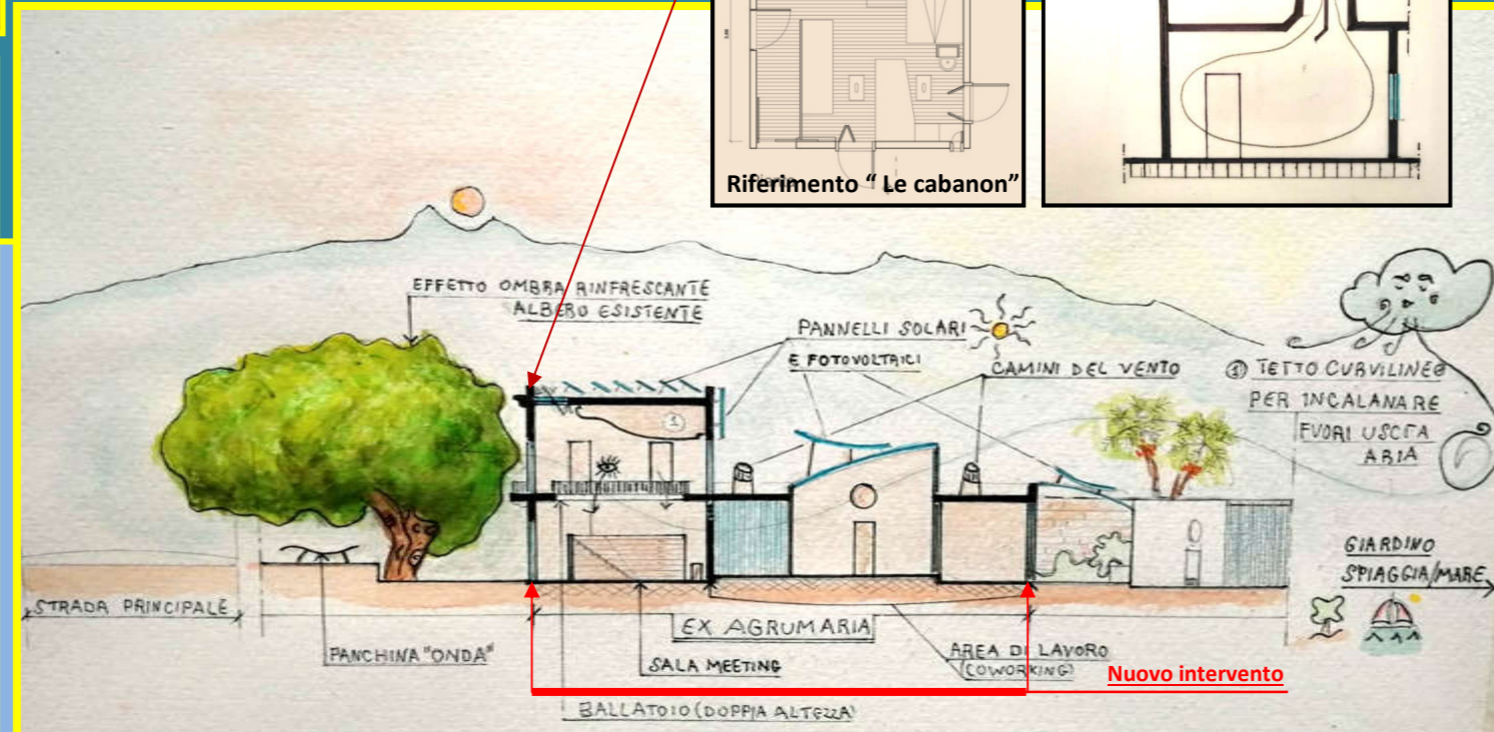
Riferimento "Le cabanon"



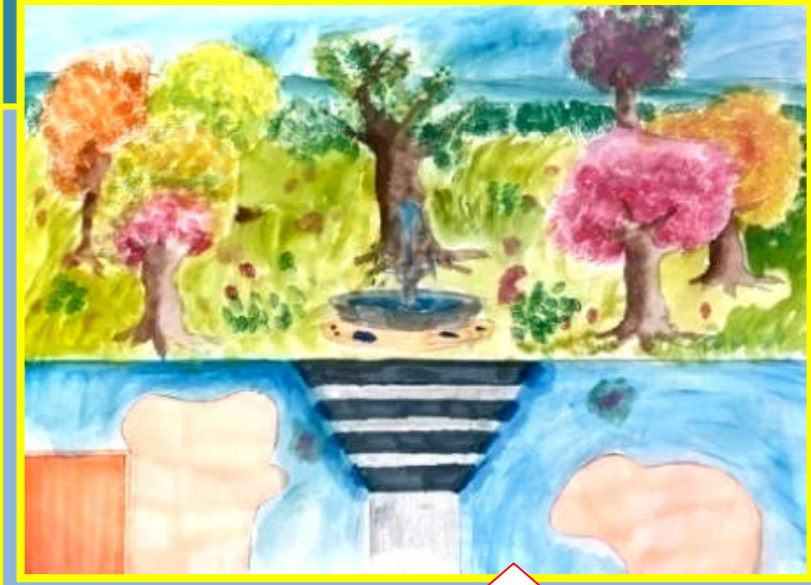
"Torri del vento"



Sala meeting



Sezione longitudinale mare/monti nuovo intervento nella sede storica dell'ex Agrumaria Corleone



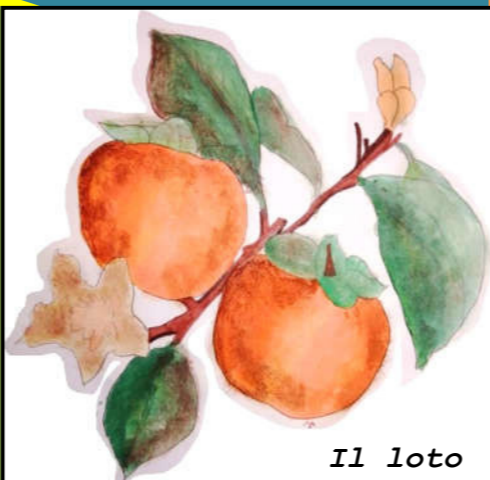
..al centro del giardino: acqua, profumi, colori..



Il corbezzolo



L'ulivo, simbolo di pace



Il loto

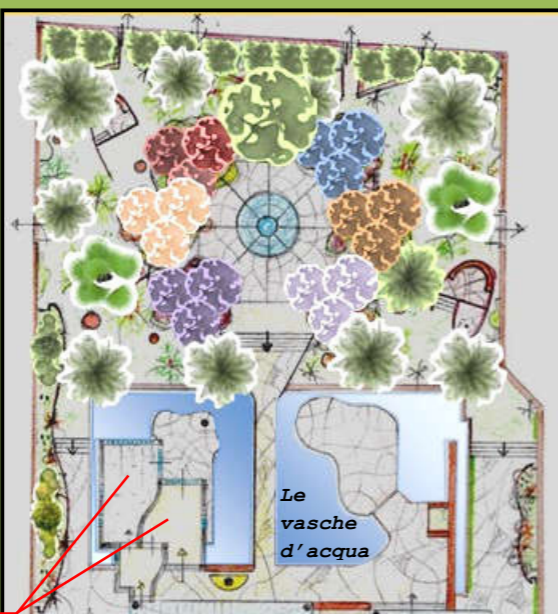


..al centro un ulivo..



Il susino

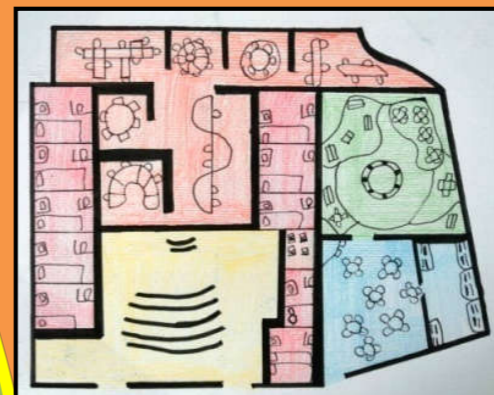
La piccola piazza in giardino, con vasca al centro, dove poter lavorare fra gli alberi da frutta, immersi fra colori e profumi



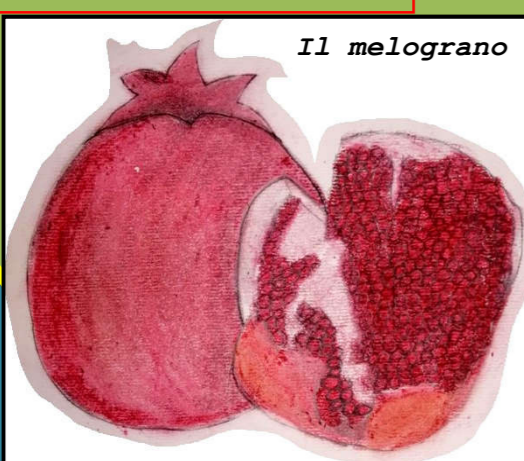
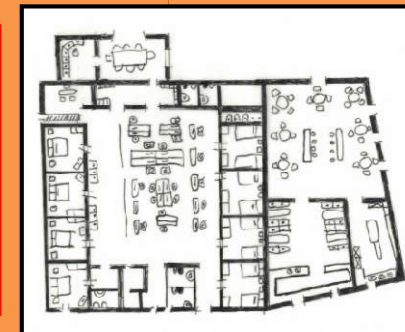
Le vasche d'acqua



Il fico



La III Bs



Il melograno



..il nostro disegno per la piccola piazza nel giardino..

..sole, aria, acqua, terra..



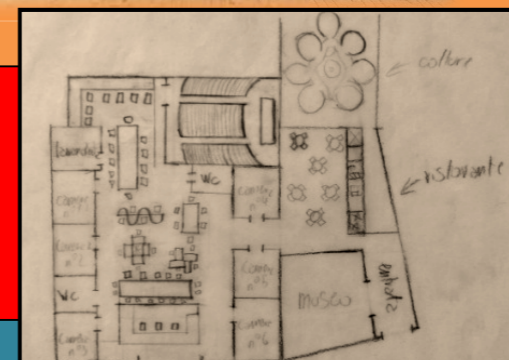
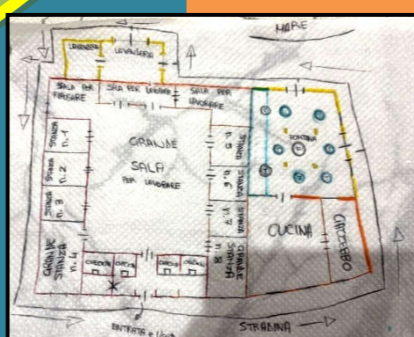
Il limone



L'aria dal mare che rigenera l'edificio



Il palmeto, l'oasi che rinfresca



.. verso il progetto definitivo: proposte progettuali